

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Cod.: SC00127A SPECIAL COOLANT G13 VIOLETTO

Pag. 1 di 8

SPECIAL COOLANT G13 VIOLETTO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' /IMPRESA

1.1 Identificazione della Sostanza o della miscela

Nome commerciale: SPECIAL COOLANT G13 VIOLETTO

Descrizione chimica: Glicole etilenico inibito

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Liquido refrigerante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sialtech S.r.l

Via Pacinotti 8 C/D - 30036 Santa Maria di Sala (VE) - Italia

Tel. : +39 041/486455 - fax.: +39 041/486495

e-mail: info@sialtech.it

1.4 Numero telefonico di chiamate urgente

+39 02 66101029 (h24) - Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda Milano

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza e della miscela:

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Tossicità acuta: Cat.4 (orale)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)(rene): Cat. 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:

Nocivo per ingestione. Xn – R22

2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità al Regolamento (CE) 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:



Avvertenza:

Attenzione.

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi (reni), in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P260 Non respirare la polvere/i gas/la nebbia/i vapori

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 2 di 8

P301+P330IN CASO di ingestione: sciacquare la bocca.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Componente determinante il pericolo per l'etichettatura: ETAN-1,2-DIOLO/ETILENGLICOLE

2.3 Altri pericoli:

Valutazione PBT/vPvB:

Secondo l'Allegato XIII del regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica).

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Non applicabile.

3.2 MISCELE

Carattere chimico

Etan-1,2-diolo (etilenglicole); inibitori

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008:

Etan-1,2-diolo (etilenglicole)

CAS: 107-21-1

Toss. ac Tossicità acuta: Cat.4 (orale)

EINECS: 203-473-3

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)(rene): Cat. 2

Index: 603-473-3

Nr. REACH: 01-2119456816-28

In conformità alla Dir. 1999/45/CE:

Etan-1,2-diolo (etilenglicole)

CAS: 107-21-1

Xn; R22

EINECS: 203-473-3

Index: 603-473-3

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle Frasi R e delle Frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di Inalazione:

Riposo, aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 3 di 8

Lavare a fondo con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte.

In caso di ingestione:

Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Pericoli: Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio, polvere di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non permettere che acque contaminate dal punto di vista chimico raggiungano le fognature, il terreno o acque superficiali. Devono essere prese misure per raccogliere le acque utilizzate a scopo antincendio.

Smaltire le acque contaminate ed il terreno secondo quanto previsto dalle vigenti normative locali.

Il prodotto è combustibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure particolari di protezione:

Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici..

6.2 Precauzioni ambientali:

Non gettare i residui nelle fogne.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:

Piccole quantità: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto. Eliminare immediatamente il materiale raccolto secondo le normative vigenti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 4 di 8

Nessuna misura se adeguatamente immagazzinato e manipolato.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD), Polimero ad elevata purezza, acciaio inox 1.4404.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco. Proteggere dalla luce. Proteggere dalla umidità dell'aria. Proteggere il contenuto dalla luce.

Stabilità allo stoccaggio:

Temperatura di stoccaggio: < 40°C

Si devono osservare le temperature di stoccaggio indicate.

Durata di stoccaggio: 12 mesi.

7.3 Usi finali particolari.

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valore limite da rispettare sul posto di lavoro:

- 107-21-1: etan-1,2-diolo (etilenglicole)

Valore TWA 52 mg/m³; 20 ppm (OEL(IT))

Valore STEL 104 mg/m³; 40 ppm (OEL(IT))

Effetto cutaneo: la sostanza può essere assorbita per via cutanea.

PNEC

Acqua dolce: 10 mg/l

Acqua di mare: 1 mg/l

Emissione saltuaria: 10 mg/l

Impianto di depurazione: 199.5 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 20.9 mg/kg

Suolo: 1.53 mg/kg

DNEL

Operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, Inalazione: 35 mg/m³

Operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 106 mg/kg

Consumatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, Inalazione: 7 mg/m³

Consumatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 53 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione delle mani: Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilocaucchiù (NBR) – 0.4 mm spessore

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166).

Misure generali di protezione: Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 5 di 8

manipolazione dei prodotti chimici.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico: Liquido
- Colore: violetto
- Odore: specifico del prodotto

- Valore del pH: ca. 8

- Punto di fusione: < -18°C
- Punto di ebollizione: > 160°C
- Punto di infiammabilità: > 124°C (DIN EN 22719)
- Limite inferiore di esplosione: 3.4%(V)
- Limite superiore di esplosione: 15.1%(V)
- Infiammabilità: non si accende
- Temperatura di autoaccensione: 420°C
- Pericolo di esplosione: non esplosivo
- Tensione di vapore: 0.2 hPa (20°C)
- Densità: 1.122-1.125 g/cm³ (20°C)
- Solubilità in acqua: miscibile
- Solubilità (qualitativa) solvente: solubile in solventi polari
- Igroscopia: igroscopico
- Autoaccensione: Sulla base delle proprietà strutturali, il prodotto non è classificato come auto infiammabile.
- Viscosità cinematica: 20 – 30 mm²/s (20°C)
- Pericolo di esplosione: non esplosivo
- Caratteristiche di comportamento al fuoco. Non comburente.

9.2 Altre informazioni

- Tensione superficiale: In base alla struttura chimica, non è attesa nessuna attività di superficie.
- Distribuzione granulometrica: La sostanza non è messa in commercio o usata in forma solida o granulata.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

Formazione di gas infiammabili: In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazione pericolose

Nessuna reazione se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna misura speciale nota.

10.5 Materiali incompatibili

Materie da evitare: ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso conosciuto.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 6 di 8

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

I dati riportati sono stati dedotti dalle caratteristiche ei singoli componenti.

Tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo ingestione singola. Debolmente tossico per contatto cutaneo.

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 7712 mg/kg

CL50 ratto (inalatoria): > 2.5 mg/l 6 h E' stato testato un aerosol

DL50 topo (dermale): > 3500 mg/kg

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Non irritante per gli occhi e la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Non irritante.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

Non è stato riscontrato un effetto mutageno da parte della sostanza.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

Non si è rivelata cancerogena.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:

In esperimenti su animali la sostanza ha causato malformazioni in seguito all'assunzione di quantità considerevoli.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

La somministrazione orale prolungata della sostanza può danneggiare i reni. La sostanza può danneggiare i reni in seguito al contatto ripetuto con grandi quantità.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

I dati sono stati dedotti dalle caratteristiche dei singoli componenti.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 7 di 8

Valutazione della tossicità acquatica:

Con una buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50(96 h) > 100 mg/l, fish

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 100 mg/l, Daphnia magna (OECD linea guida 202, parte 1, statico)

Piante acquatiche:

CE50 (72 h): > 100 mg/l,

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE20 (30 min) > 1000 mg/l, fango attivo, domestico (DIN EN ISO 8192, aerobico)

Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

>70% riduzione del DOC (OECD 301°(nuova versione))

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT/vPvB:

Secondo l'Allegato XIII del regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica).

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata ad un idoneo impianto di termodistruzione.

Imballi contaminati:

Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati.

Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione: Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 01.01 del 5 Novembre 2013

Pag. 8 di 8

- 14.1 Numero ONU Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile
- 14.4 Gruppo di imballaggio Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia):

Legge nr.52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02 (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr.65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/Ce e 2001/60/CE), Direttiva 2006/08/CE (D.M. 03/04/97). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti. Reg. 1272/2008/CE (CLP), Reg. 1907/2006/CE (REACH) come modificato dal Reg. 453/2010/CE.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Valutazione della sicurezza chimica (CSA) non ancora effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle Frasi di rischio riportate al capitolo 3:

Xn Nocivo

R22 Nocivo per ingestione

H302 Nocivo se ingerito

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Scheda dati di sicurezza rilasciata da: Ufficio Qualità

Edizione precedente: Ed.01.00 del 21 Febbraio 2011.

Tutte le informazioni contenute in questa SCHEDA DI SICUREZZA si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.